

# l'EUROPA *viene da* te

Ciclo di incontri sui temi prioritari dell'Unione europea



## L'EUROPA E LA SFIDA DELL'IMMIGRAZIONE

### A) È vero che l'Italia ha accolto più migranti rispetto agli altri paesi dell'Unione europea?

Falso. Posto che se si parla di accoglienza ci si riferisce per forza di cose a migranti in posizione vulnerabile, secondo recenti stime dell'UNHCR e di altre autorevoli fonti il numero di beneficiari di protezione internazionale in Italia è inferiore ad altri Stati UE. Prendiamo, ad esempio, i rifugiati: in Italia sono poco più di 151.000, mentre in Germania sono più del quadruplo. Lo stesso dicasi se si valuta la percentuale di questa categoria di migranti rispetto alla popolazione complessiva di ogni Stato: in Italia supera di poco lo 0,2%, mentre in molti altri Stati europei è più alta (in Svezia si arriva a più del 2%).

### B) I migranti sono potenziali criminali e quindi l'Unione europea e l'Italia dovrebbero respingerli verso gli Stati dai quali sono partiti

Falso. Esistono obblighi precisi di natura internazionale che corrispondono ai diritti di particolari categorie di migranti, soprattutto i richiedenti asilo (e i rifugiati). Innanzitutto, deve sempre essere tutelato il diritto alla vita: quindi, ad esempio, lo Stato dell'imbarcazione che avvista dei naufraghi è obbligato ad assicurare che sia fatto tutto il possibile per salvarli. Inoltre, non si può sottoporre nessuna persona a trattamenti inumani e degradanti. La domanda di un richiedente asilo deve essere esaminata dallo Stato di arrivo e in ogni caso è proibito respingere un migrante verso Stati nei quali la sua vita o la sua libertà sarebbero minacciate. Sono poi vietati i respingimenti di massa. Tutti questi diritti e obblighi non sono tipici del solo ordinamento giuridico dell'Unione ma derivano anche da convenzioni internazionali di cui l'Italia è parte, oltre che da regole di diritto internazionale generale.

### C) L'Unione europea non ha poteri nel campo delle migrazioni

Falso. L'Unione ha poteri in materia di immigrazione, asilo e controlli alle frontiere. Questi poteri non sono esclusivi e lasciano intatte alcune prerogative degli Stati membri. Tuttavia, l'Unione risente delle forti tensioni tra gruppi diversi di Stati membri in materia di migrazioni. Sono soprattutto i rappresentanti degli Stati membri, quando esercitano il loro potere decisionale, a limitare i progressi del diritto UE nel campo delle migrazioni. Ad esempio, la scorsa estate il Parlamento europeo aveva trovato il modo di superare almeno in parte i limiti del celebre "sistema di Dublino", sfavorevole all'Italia, ma gli Stati membri hanno frenato drasticamente questa prospettiva di riforma.

Promosso da:



Comune di Bologna



International  
is Bologna

Con il contributo di:



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA  
DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE  
CENTRO INTERNAZIONALE DI RICERCA SUL DIRITTO EUROPEO



MOVIMENTO FEDERALISTA EUROPEO  
Sezione Italiana dell'Unione Europea dei Federalisti e del World Federalist Movement

